

# MESTRE

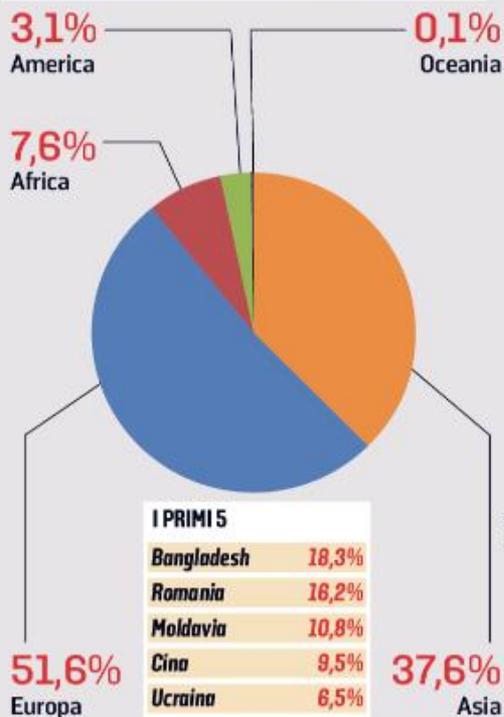
Email [cronacamestre@nuovavenezia.it](mailto:cronacamestre@nuovavenezia.it)  
Mestre Via Poerio, 34  
Centralino 041/50.74.611  
Fax 041/96.88.56  
Abbonamenti 800.420.330  
Pubblicità 041/396.981

IDATI

## Residenti, brusca frenata anche di Mestre Così Verona ormai ha superato Venezia

Aumento del tasso di mortalità, stranieri tornati a casa e comuni vicini più attrattivi. La città è sotto i 257 mila abitanti

PROVENIENZA DEI RESIDENTI STRANIERI



LA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI VENEZIA ANNO PER ANNO

	CENTRO STORICO	ESTUARIO	TERRAFERMA	TOTALE
2001	65.695	32.183	176.290	274.168
2002	64.076	31.767	174.915	270.758
2003	63.947	31.670	176.046	271.663
2004	63.353	31.393	176.505	271.251
2005	62.296	31.035	176.449	269.780
2006	61.611	30.702	176.621	268.934
2007	60.755	30.589	177.649	268.993
2008	60.311	30.415	179.372	270.098
2009	59.942	30.197	180.662	270.801
2010	59.621	29.933	181.330	270.884
2011	58.991	29.693	181.905	270.589
2012	58.215	29.418	181.494	269.127
2013	56.683	29.054	179.149	264.886
2014	56.311	28.792	179.476	264.579
2015	55.589	28.514	179.249	263.352
2016	54.705	28.197	179.003	261.905
2017	53.799	27.983	179.539	261.321
2018	52.996	27.730	179.794	260.520
2019	52.143	27.578	179.576	259.297
2020*	51.321	27.101	178.142	256.564

\*dato provvisorio



OF DDB&A

## Francesco Furlan

Il Comune di Venezia scende sotto i 257 mila residenti, si spopola il centro storico confermando una tendenza che dura ormai da anni ma per la prima volta arretra di molto anche la terraferma, negli ultimi anni tendenzialmente stabile o in leggera crescita. E, a 2020 concluso da pochi giorni, è ormai certificato il sorpasso di Verona che diventa così la prima città del Veneto, dando fiato a chi sostiene che la città scaligera meriterebbe maggior attenzione nella Regione. Infatti, anche se l'ufficio Statistica del Comune di Venezia non ha ancora completato le verifiche e stabilizzato i dati - lo sta facendo proprio in questi giorni - è certo che la popolazione del Comune, al traguardo del 31 dicembre 2020, non supererà quota 257 mila. A Verona invece, stando all'ultimo dato disponibile, risale al 15 dicembre, i residenti sono oltre 258 mila e 700.

### LEGGERE I NUMERI

Nella Venezia insulare il trend è noto. Il centro storico e le isole continuano a perdere residenti, per un mix di fattori. Popolazione molto anziana (il tasso di mortalità è più alto rispetto alla terrafer-

ma, mentre il tasso di natalità più basso), case con prezzi inaccessibili per le famiglie più giovani, un patrimonio immobiliare riconvertito negli anni alla mono-funzione turistica. A sorprendere però è il dato di Mestre che nell'ultimo anno ha perso 1437 residenti a fronte dei 1296 della Venezia insulare. Dati suscettibili di leggere variazioni, non tali da modificare la lettura delle dinamiche demografiche. Già dal 2013 Mestre è scesa sotto la soglia dei 180 mila residenti (il record si è sfiorata tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta quando il numero oscillava tra 205 e i 210 mila), ma mai ne aveva persi così tanti nel corso di un solo anno. Aspetto sul quale nelle Fondazioni di studi e in Comune stanno cominciando a interrogarsi, per cercare di capire.

### PERCHÉ MESTRE ARRETRA

Perché Mestre e la terraferma arretrano? In attesa dei dati ufficiali, e della possibilità di incrociarli tra loro, è possibile comunque fare delle ipotesi. I motivi del calo di residenti hanno a che vedere in parte con l'anno terribile che si è appena concluso, e in parte con problemi più strutturali di cui si discute da un po'. L'influenza della pandemia è

stata duplice. Da un lato perché, a conti fatti, il tasso di mortalità del 2020 sarà sicuramente più alto. Alcune indicazioni l'Istat le ha già fornite. Nell'ultimo rapporto sull'impatto della pandemia realizzato dall'Istat insieme all'Istituto superiore della Sanità è stato confrontato il numero di decessi nel periodo marzo-novembre 2020 (e dunque dall'inizio della pandemia) con lo stesso intervallo di mesi degli ultimi cinque

anni (la media dei decessi tra marzo-novembre dal 2015 al 2019). Per ciò che riguarda il Comune di Venezia la fascia della popolazione tra i 65 anni e i 74 ha registrato un incremento del tasso di mortalità del 3,4%, che diventa 7,7% analizzando l'età dai 75 agli 84 anni. Più che raddoppiato se invece si prendono in esame i decessi dagli 85 anni in poi: qui la crescita è stata del 19%. Complessivamente l'aumento del

tasso di mortalità nel Comune di Venezia è stato dell'11%.

### LE COMUNITÀ STRANIERE

C'è poi il caso dei migranti. Quanti di loro, soprattutto nella prima fase della pandemia, sono tornati nei rispettivi Paesi d'origine? Basterà ricordare gli aerei pieni di bengalesi in partenza lo scorso marzo da Venezia per Dacca. In città (dati del 2019) gli stranieri residenti sono 39 mila: bengalesi, rumeni e moldavi sono i più numerosi e rappresentano da soli quasi la metà degli stranieri residenti. «Complessivamente gli stranieri sono il 15,1% della popolazione comunale, con picchi del 25,5% a Marghera e 19,7% a Mestre Carpenedo. Ma se consideriamo solo la popolazione under 65, l'incidenza cresce ulteriormente», spiega Enrico Di Pasquale, ricercatore della Fondazione Moressa, che si occupa di migranti. Nell'ultimo anno le dinamiche principali che possono avere inciso sui residenti sono tre: «Le limitazione dei nuovi arrivi e un piccolo aumento dei rientri in patria, soprattutto nella prima fase della pandemia». A bilanciare l'erosione della residenza potrebbe pensarci però l'ultima sanatoria. Nel Veneziano sono state presen-

tate 2.539 domande di emersione. «Le domande però sono ancora in buona parte in fase di istruttoria», aggiunge Di Pasquale. Per cui non dovrebbero vedersi effetti sui dati del 2020.

### PROBLEMI STRUTTURALI

Ci sono questioni che però di natura più strutturale, e che riguardano in primis la trasformazione turistica che ha invaso anche Mestre, con sempre più appartamenti destinati ai visitatori, affitti difficili da trovare e prezzi delle abitazioni in crescita. Così da Mestre c'è chi preferisce trasferirsi nei comuni della prima cintura urbana come Spinea o Quarto. «La monocultura turistica sta intaccando anche Mestre», riflette Marco Gasparinetti, consigliere comunale della lista «Tera e Acqua», «mentre anche la tassazione locale è troppo alta, e non aiuta certo le famiglie giovani che vogliono mettere su casa. Per non parlare degli alloggi pubblici, soprattutto in centro storico ma non solo, che vengono tenuti chiusi e non affidati a famiglie che ne hanno bisogno. Andando avanti di questo passo scenderemo sotto i 250 mila residenti, soglia sotto la quale il Comune perde anche le Municipalità». —